

Progettista

Arch. Sabrina Gentilin

Contributi tecnici

Per. Ind. Mario Biscontin

Architettura in terra

Altare in terra battuta



L'altare è il cuore della chiesa ed è un elemento liturgico carico di forte simbolismo.

Un'opera in cui l'azione del Creatore e l'opera dell'uomo lavorano in stretta connessione, l'uno con l'altro.

La terra è sicuramente un materiale spoglio, povero, che sembra non richiamare nessun segno di arte, tuttavia è anche una materia fertile e duttile e può richiamare il detto di Gesù "se il chicco di grano caduto in terra muore produce molto frutto".

Dal punto di vista artistico, è proprio la sua sobrietà opportunamente assecondata dall'uomo, che la porta ad assumere un alto valore estetico.

La terra battuta è infatti semplice, umile, ma nello stesso tempo è anche familiare... *nostra madre terra...*

Per la realizzazione dell'altare è stata utilizzata la tecnica costruttiva della "terra battuta", molto diffusa in tutto il mondo e maggiormente conosciuta col nome di "pisè".

Dopo aver eseguito alcuni prototipi, si è deciso di impiegare diverse terre prelevate a Porcia (PN), dove ha sede l'Impresa Biscontin spa che ha contribuito alla realizzazione dello stesso.

TANDEM lab.
architettura • efficienza energetica • territorio
via Campo Marzio 21
Arzignano (VI)
Tel. 0444 478445
studio@tandemlab.it
www.tandemlab.it

Architettura in terra

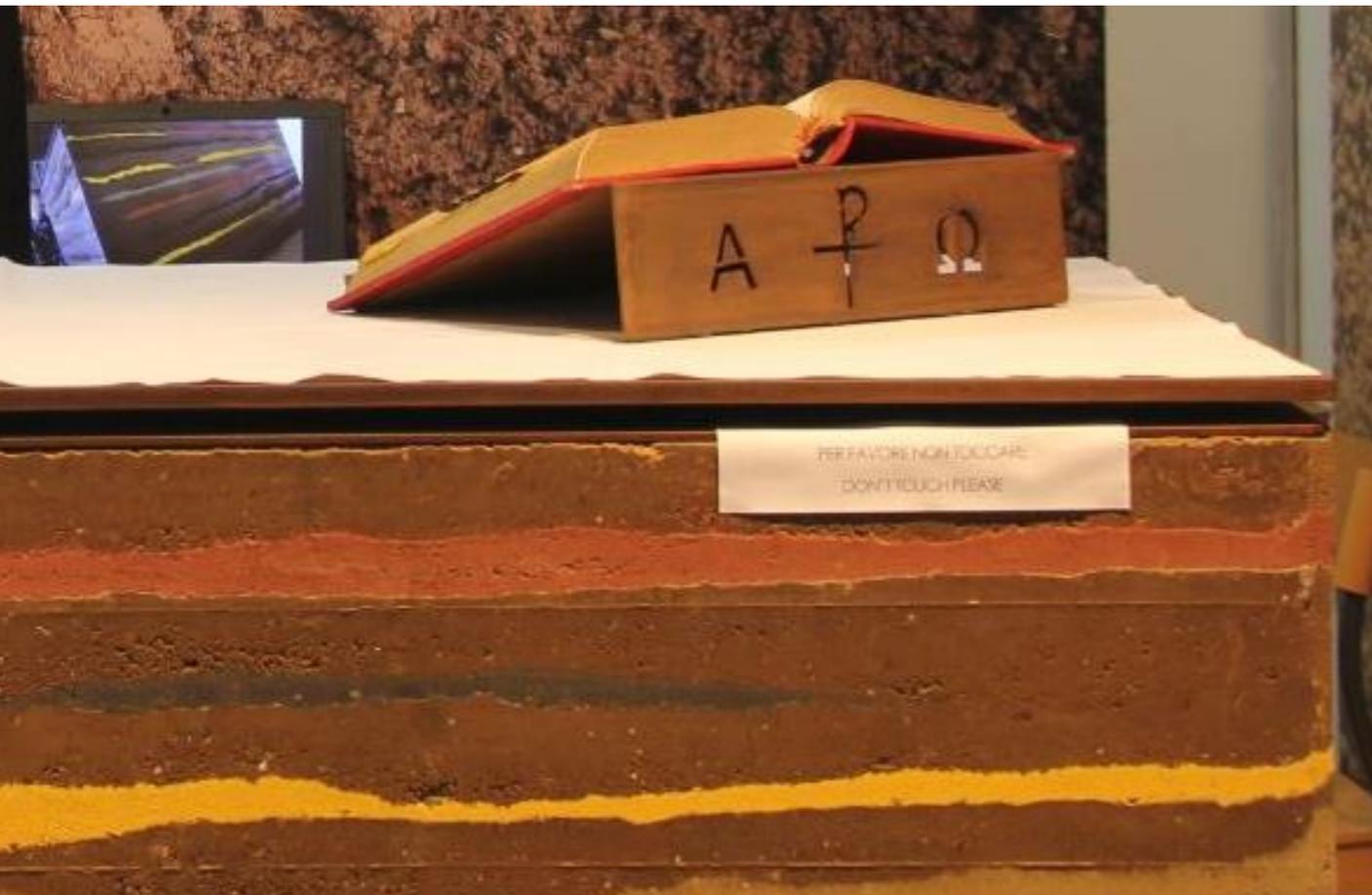
Altare in terra battuta



01

TANDEM lab.
architettura • efficienza energetica • territorio

Attraverso l'utilizzo delle terre del luogo dove sorge la chiesa, l'altare in pisè esprime anche il legame simbolico con il territorio e con la comunità credente.



L'uso di varietà di terre, con la corrispondente varietà di colorazioni, esprime inoltre il significato di unione armoniosa tra i popoli: uomini e donne di colore e cultura diversi che insieme coesistono, si accolgono e creano un'armonia fatta di "colori" diversi che stanno insieme felicemente.

Oltre alla realizzazione dell'altare, sono stati progettati e realizzate due croci (Latina e di Aquileia), un leggio e due vassoi per candele e composizioni floreali. Per farlo è stato impiegato il corten, in modo da richiamare il piano di appoggio e la base dell'altare stesso.